



Regione Umbria

Presidenza della Giunta

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

26 febbraio 2010, n. 26¹

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004: “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile”. Dichiarazione dello stato di attività ed operatività del Centro Funzionale Decentrato della Regione Umbria.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225, che istituisce il Servizio nazionale della protezione civile e, all’art. 6, comma 1, prevede che le Regioni provvedano all’attuazione delle attività di protezione civile, secondo i rispettivi ordinamenti e le rispettive competenze;

Vista la legge regionale 2 marzo 1999, n. 3, recante “Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi del sistema regionale e locale delle Autonomie dell’Umbria in attuazione della legge 15 marzo 1997, n. 59 e del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112”, che al Capo XV, art. 77 individua, tra l’altro, le funzioni della Regione, tra cui le attività inerenti la previsione e la prevenzione dei rischi, la definizione di indirizzi e principi direttivi in materia di protezione civile e il coordinamento degli interventi nei casi di emergenza in eventi riconducibili a quelli di cui all’art. 2, lett. b) della l. 225/1992;

Visto l’art. 2, comma 7 del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni ed integrazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, concernente la realizzazione di un programma di potenziamento delle reti di monitoraggio meteo-idropluviometrico;

Visto il d.l. 12 ottobre 2000, n. 279, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365, che autorizza la spesa di 30 miliardi di lire per l’anno 2000 ai fini anche della realizzazione della rete dei Centri Funzionali;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 1998 di “Approvazione del programma di potenziamento delle reti di monitoraggio meteo-idropluviometrico”;

Vista l’ordinanza 10 maggio 2001, n. 3134, con cui il Ministero dell’Interno, delegato per il Coordinamento della protezione civile, ha, tra l’altro, disposto che:

1. gli interventi previsti dal Programma di potenziamento delle reti di monitoraggio sono dichiarati urgenti e indifferibili;

¹ Pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 12 del 17 marzo 2010.

2. il soggetto attuatore per la realizzazione dei Centri Funzionali di cui al Programma di potenziamento della rete di monitoraggio meteo-idro-pluviometrico è la Regione Basilicata;
3. le modalità di attuazione, integrazione ed interconnessione degli interventi per la realizzazione dei Centri Funzionali sono definite sulla base di apposite convenzioni sottoscritte tra le Regioni, il Dipartimento della protezione civile e la Regione Basilicata;

Visto il verbale del 15 gennaio 2002 con cui il Comitato Tecnico di cui alla l. 267/1998 ha approvato il Progetto definitivo dei Centri Funzionali, redatto dal CIMA (Centro di Ricerca Interuniversitario in Monitoraggio Ambientale) appositamente incaricato dalla Regione Basilicata, e ha disposto il trasferimento delle risorse finanziarie alla Regione Basilicata;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 19 febbraio 2003, n. 157, di approvazione della Convenzione tra la Regione Umbria, Dipartimento della protezione civile e la Regione Basilicata per la realizzazione del Centro Funzionale della Regione Umbria di cui al Programma di potenziamento delle reti di monitoraggio meteo-idro-pluviometrico previsto dalla l. 267/1998. La Convenzione è stata sottoscritta in data 13 maggio 2003;

Vista la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 (in S.O. alla G.U. 11 marzo 2004, n. 59), recante “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile”;

Rilevato che tale direttiva si pone lo scopo di individuare le autorità a cui compete la decisione e la responsabilità di allertare il sistema della protezione civile ai diversi livelli, statale e regionale; di definire i soggetti istituzionali e gli organi territoriali coinvolti nelle attività di previsione e prevenzione del rischio e di gestione dell'emergenza; di stabilire strumenti e modalità per la raccolta e l'analisi delle informazioni relative all'insorgenza e all'evoluzione del rischio idrogeologico ed idraulico; di sancire i rapporti funzionali e le relazioni di leale collaborazione tra il sistema della protezione civile, sia nazionale che regionale, e le altre autorità, preposti ordinariamente alla valutazione e mitigazione del rischio in materia, nonché di organizzare il sistema di allerta nazionale distribuito, ferme restando le prerogative in materia di legislazione concorrente e nel rispetto delle competenze delle Regioni;

Rilevato, altresì, che la sopracitata direttiva prevede che le Regioni recepiscano con propri atti formali i suoi contenuti, definendo con precisione le strutture regionali coinvolte in tutta la procedura di allertamento, l'ubicazione e le funzioni svolte dal Centro Funzionale Decentrato, i suoi prodotti e la sua capacità di attivazione;

Dato atto che la Regione Umbria con d.g.r. 27 dicembre 2007, n. 2312, ha approvato la “Direttiva regionale per allertamento rischi idrogeologico-idraulico e per gestione relative emergenze (in prima applicazione della Direttiva del P.C.M. 27 febbraio 2004)”;

Dato atto, altresì, che la Regione Umbria con d.g.r. 27 dicembre 2007, n. 2313, ha approvato la “Dichiarazione di possesso dei requisiti minimi per l'attivazione del Centro Funzionale Decentrato della Regione Umbria (prima applicazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004)”;

Richiamata la nota prot. n. 0020946 del 08/02/2008, con la quale il Dirigente del Servizio Risorse idriche e rischio idraulico ha trasmesso al Dipartimento della protezione civile le sopra indicate dd.g.r.;

Atteso che la predetta direttiva regionale definisce le attività del Centro Funzionale, della Sala Operativa regionale di protezione civile e le procedure di allertamento, individuando, per la formale adozione dell'Avviso di criticità regionale, il Presidente della Giunta regionale o un suo delegato formalmente individuato;

Dato atto che, al punto 6. "*Indicazioni transitorie e temporali*" della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004, è previsto che il Presidente della Giunta regionale, d'intesa con il Capo Dipartimento della protezione civile, può dichiarare attivo il proprio Centro Funzionale Decentrato qualora siano presenti i requisiti minimi richiesti dalla direttiva stessa;

Richiamata la nota prot. n. 0180277 del 20 novembre 2009, con la quale il Presidente della Regione Umbria chiede l'acquisizione della formale intesa al Capo Dipartimento della protezione civile di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004, nella quale si dichiara il pieno possesso dei requisiti minimi previsti dalla citata convenzione, mantenendo in capo al Dipartimento stesso le funzioni connesse alla emissione dei Bollettini e Avvisi meteo;

Vista la nota prot. n. DPC/PREN/10122 del 10/02/2010, avente per oggetto: «*Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004: "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile", pubblicata nel Supplemento ordinario n. 39 alla Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'11 marzo 2004. Dichiarazione dello Stato di attività del Centro Funzionale Decentrato*», con la quale il Capo Dipartimento della protezione civile ritiene che nulla osti affinché il Presidente della Giunta della Regione Umbria dichiari attivo ed operativo il proprio Centro Funzionale Decentrato ai sensi della direttiva in oggetto, riservandosi la responsabilità delle previsioni meteorologiche sul territorio della Regione Umbria e l'emissione dell'Avviso di avverse condizioni meteorologiche, nell'ambito dell'Avviso meteo nazionale, sentito il Centro Funzionale Decentrato relativamente alle criticità attese sulle zone di allerta definite dalla Regione;

D E C R E T A

Art. 1

È dichiarato attivo ed operativo il Centro Funzionale Decentrato della Regione Umbria a decorrere dal 12 febbraio 2010.

Art. 2

Il Centro Funzionale Decentrato della Regione Umbria, dalla data di cui all'art. 1, provvede ad emettere autonomamente gli "Avvisi di Criticità regionali" ai sensi della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004, così come recepita dalla direttiva regionale per l'allertamento dei rischi idrogeologico – idraulico e per la gestione delle relative emergenze (in prima applicazione della direttiva del P.C.M. 27 febbraio 2004) approvata con d.g.r. 27/12/2007, n. 2312.

Art. 3

Il Centro Funzionale Decentrato della Regione Umbria, non disponendo al momento di una propria Area Meteo, non può emettere autonomamente gli "Avvisi di Condizioni Meteorologiche Avverse regionali" e, per tale motivo, si avvarrà del Servizio Meteo del Centro Funzionale Centrale del Dipartimento della protezione civile, come evidenziato

nella “Dichiarazione dello stato di attività del centro Funzionale Decentrato” prot. n. DPC/PREN/10122 del 10/02/2010 emessa dalla Presidenza del Consiglio – Dipartimento della Protezione Civile.

Art. 4

Il Dirigente del Servizio regionale di Protezione civile, o suo vicario, è delegato alla formale adozione degli “Avvisi di Criticità regionali” emessi dal Centro Funzionale Decentrato della Regione Umbria, con la disposizione dei conseguenti stati di allertamento delle strutture operative locali di protezione civile, secondo quanto previsto dal CAPO IV – Stati di operatività del Sistema regionale di protezione civile - della direttiva regionale di cui sopra, nonché all’esecuzione di tutti gli atti conseguenti e necessari a fronteggiare l’emergenza attesa o in corso.

Art. 5

Il Servizio Risorse idriche e rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture, è incaricato, per quanto di competenza, di inviare il presente decreto alle strutture regionali, alle strutture di altre Amministrazioni, compresi i Presidi Territoriali preliminarmente individuati nella d.g.r. 2312/2007, coinvolte nelle attività connesse a quelle del Centro Funzionale Decentrato della Regione Umbria nonché alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile - Roma.

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 26 febbraio 2010

L O R E N Z E T T I